

Amministrazione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4
INSEZIONI - Con...
Avvisi in IV pagina prezzi miti

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno VIII - N. 211

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alina tegant

Omnis ergo simul crucis obstringitur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

Martedì 17 settembre 1907

Un bel guadagno

Ci viene tra mani un foglietto anticlericale di Piombino — *Il Progresso Maremmano* — il quale col titolo da noi sopra esposto e dopo aver manifestato il suo desiderio della scuola laica, scrive:

«Perciò — scatenatasi la bufera anticlericale ed irrompendo il torrente delle nefandezze, che si sarebbero commesse negli istituti confessionali, vedemmo con simpatia ordinare dal Governo una rigorosa inchiesta sulle scuole religiose.

Questa procede alacramente ed in alcune città è già compiuta.

Nulla è risultato a carico dei preti, frati e monache dirigenti gli istituti di Bergamo, Savona, Rovigo, Cesena, Ferrara, Mantova, Palermo etc e riteniamo che nulla risulterà a carico degli istituti che sono ancora da ispezionarsi.

A che cosa dunque avrebbe contribuito la insurrezione anticlericale, se non ad ottenere l'effetto opposto a quello che si desiderava?

Se prima d'ora le scuole religiose erano sospettate e gli anticlericali le diffidavano — oggi — dopo le risultanze negative delle inchieste hanno preso maggior credito e le vedremo affollate più di prima.

Ecco, che cosa si guadagna col settarismo, colle esagerazioni, colle persecuzioni! Si fanno dei nomi e dei monumenti di fiducia agli avversari, a tutto scapito delle proprie idealità politiche, morali e sociali.

Noi, come italiani, siamo lieti, che l'Italia, piano piano risulti tutt'altro che una fogna di laidezza, e che il clero italiano non sia proprio quello che la fa scomparire.

Ma non è certo l'idea laica che ci guadagna. Anzi, scapiterà sempre e di più come coll'organizzazione d'una dimostrazione generale anticlericale, promossa dalla ineffabile direzione del patito socialista italiano, questo partito, che merco le sue intemperanze ed esagerazioni farà sì che il partito clericale acquisterà simpatie tali da vederlo se non del tutto, almeno in parte alla direzione del paese.

Ed ecco che cosa sanno fare di buono i socialisti.

Che piaga! — Proprio così. Ed è invero il caso di ripetere il detto biblico: «la salvezza viene a noi dai nostri nemici!»

L'ENCICLICA contro il modernismo

Com'era stato anche da noi annunziato, l'*Osservatore Romano* è uscito ieri con la Enciclica del Santo Padre contro il Modernismo.

La enciclica è molto lunga; occupa ben 17 colonne del grande giornale romano. L'Enciclica constata che il modernismo ormai costituisce un gravissimo pericolo per la Chiesa, contro il quale è supremo dovere del Papa di provvedere. Con minuta e stringente analisi l'Enciclica esamina i vari lati del modernismo: Nella filosofia (agnosticismo e immanentismo), nella Fede (soggettivismo e simbolismo) nella Teologia (applicazione dei precedenti criteri) e nelle Riforme (radicalismo scalcante i dogmi, la gerarchia e la disciplina).

Da ciò si deduce che il modernismo è una sintesi di tutte le eresie, e che deve condurre logicamente all'ateismo. E' la sfrenata curiosità, è la superbia, è il disprezzo della vera scienza cattolica e della leale disciplina cattolica che hanno seminato il modernismo in una notevole parte del laicato e anche del Clero.

Il Papa rammenta ciò che Leone XIII fece in proposito per combattere tali travimenti.

Continuando la via intrapresa, Pio X ordina quanto segue:

1. Insegnamento della filosofia e teologia scolastica in ogni Seminario ed Università cattolica, insieme agli studi teologici positivi, da farsi con spirito sinceramente cattolico.

2. Allontanamento dei modernisti dalla direzione e docenza dei Seminari ed Università cattoliche.

3. Cura dei Vescovi, anche quali delegati della Santa Sede, di allontanare il Clero ed i fedeli dalla stampa modernista.

4. Istituzione di collegi di censori in ogni Curia diocesana, per l'accurata revisione delle pubblicazioni cattoliche. E' confermata la proibizione di Leone XIII agli

ecclesiastici di dirigere periodici senza il permesso del Vescovo, e la sorveglianza agli ecclesiastici collaboratori della stampa periodica.

5. Proibizione di tenere Congressi sacerdotali, salvo eccezioni in cui non vi sia pericolo di modernismo, presbiterianismo e laicismo.

6. Istituzione di consigli di vigilanza in ogni diocesi, e relativi rapporti dei Vescovi alla Santa Sede.

L'Enciclica dà la formula del modernismo basata sullo spirito anti-cristiano che tende, socialmente, a sottomettere la dottrina e disciplina cattolica a certe idee dominanti nel fugace momento d'oggi, idee ignote o trascurate, domani rigettate e dimenticate; individualmente a sottomettere la verità oggettiva tanto filosofica quanto teologica alla sanzione individuale, al sentimento dell'io.

Così il modernismo risulta in perentoria contraddizione collo spirito del dogma, colla disciplina della Chiesa cattolica.

Condannando tale modernismo, l'Enciclica lo distingue nettamente dai sani ed opportuni studi moderni.

In complesso l'Enciclica condanna le aberrazioni dei modernisti, non gli studi moderni non opposti alla Chiesa.

E' molto probabile che la nuova Enciclica sia raccolta in un opuscolo insieme al recentissimo Silabo, e diffusa largamente qui e altrove; ma specialmente in Francia, dove le teorie modernistiche han fatto deplorabili progressi nel clero e nel laicato.

La "Nicolo Tommaseo", in Sicilia.

Il prof. Arduino, direttore dell'ottimo periodico *La scuola Moderna*, telegrafa da Palermo al *Cattolico* di Brescia:

«Perdura vivissima nei congressisti o nel pubblico la cattiva impressione per il modo intollerante e settario col quale il Congresso dell'Unione Magistrale si è svolto.

Ieri il maestro Carcano fondò a Monreale una sezione della "Nicolo Tommaseo" alla quale aderirono tutti i maestri locali.

Lo stesso maestro Carcano, per mancanza di tempo, fu costretto a declinare molti altri inviti del genere pervenutigli da importanti centri della Sicilia.

Ormai la Federazione sicula della "Tommaseo" è vicina al migliaio di maestri».

Nel feudo di Enrico Ferri.

Mandano da S. Benedetto Po all'*Avvenire d'Italia*:

La unione clericale moderata ha ottenuto una strepitosa vittoria nelle elezioni comunali e provinciali di S. Benedetto e Viadana, principali centri del collegio dell'on. Ferri. Non è valso nulla l'aver impostata la lotta dall'on. Ferri e Gatti sopra di una base anticlericale essenzialmente. E' commentatissima la caduta dell'on. Aroldi a Viadana. L'astro definitivamente tramontato. San Benedetto, patria dell'on. Ferri, centro del socialismo mantovano, ha dato oggi una solenne lezione al magante del socialismo integralista italiano. Le basi del suo collegio hanno ricevuto un'altra forte scossa e minacciano ormai di crollare. Non sono valse le pose dell'onorevole, né lo sfruttamento della campagna elettorale per salvare i nostri socialisti da questo fiasco. Evidentemente molti operai hanno cominciato ad aprire gli occhi.

Abdul Hamid abdica?

Roma, 16. — Il *Giornale d'Italia* apprende da Costantinopoli da buona fonte che Abdul Hamid, nell'imminente ghebelliaco del suo primogenito, il principe Selim, presenterà l'erede del trono al Governo ed ai corpi religiosi proponendo di proclamarlo sultano. Se la proposta fosse accettata, Abdul Hamid abdicerebbe.

Terribile scontro ferroviario.

Londra, 16. — Stanotte in una curva presso Canaan, nel New-Hampshire, avvenne una terribile catastrofe ferroviaria: Un direttissimo pieno di gitanti che correva con una velocità di quaranta miglia l'ora si scontrò tra Boston e Quebec con un treno merci.

Si dice che il disastro sia stato provocato da un ordine male interpretato.

Le locomotive dei due treni precipitarono dal terrapieno. Il vagone dei pacchi postali entrò nella prima vettura dei passeggeri, la quale fu spinta a sua volta nella seconda. Quasi tutte le vittime si trovarono sulle prime vetture. La tremenda

scossa gettò quasi tutti i passeggeri fuori dai letti.

Nel primo carrozzone vi erano novanta passeggeri. Si teme che sieno quasi tutti rimasti vittime della catastrofe. Il luogo del disastro è tutto un mucchio di rovine dalle quali si vedono qua e là sporgere brandelli di corpi umani. Di sotto ai rottami escono rivi di sangue formando pozzi.

Finora furono estratti venticinque cadaveri e molti feriti in istato disperato. La maggior parte delle vittime sono donne. Le persone rimaste incolumi sono tre; si teme sieno le sole. Da Boston e da Quebec giunsero subito treni di soccorso con medici. Il binario e i treni sconquassati sono illuminati dalla livida luce delle fiacole. Si lavora febbrilmente all'opera di sgombero.

Note e commenti

Le fatiche dei moderni Catoni.

A Marino i liberi pensatori si prendono a pugni e a calci; non così invece i socialisti convenuti pel congresso internazionale a Stoccarda. Là regnò la massiccia cordialità accoppiata alla massima allegrezza. Leggiamo infatti nell'*Arbeiterzeitung* — giornale socialista — una interessante relazione in proposito.

Secondo quel giornale, le fatiche dei congressisti internazionali si estendevano a rincorrere le donne lungo le vie. E scrive: «Specialmente gli eleganti francesi e gli italiani erano instancabili nel perseguire le nostre donne sul Ringelspiel; esse non sapevano di francese che il *bon soir*, ma ciò non ostante comprendevano ottimamente».

E qui giù stomachevoli descrizioni di trucchi, di avventure ecc.; e lodi sperticate alle «allegre cantiniere».

L'orgia.

Ma anche il trionfo della Internazionale in una notte di orgia, tra le cameriere e le compagne «vestite in seta nera» ha premura di notare il foglio socialista. Il quale, nel bel mezzo della sua descrizione, scrive: «Un italiano alto, dalla barba nera, alzò una cameriera sul tavolo, per cui tutta la comitiva giubilante brindò alla salute della nuova *dea della libertà*, a cui essa frenetica intonò le marsigliese... I russi tacevano e bevevano. Ma come sapevano tutti bene i vecchi Wickinger si sarebbero mossi nei sepolcri, se avessero potuto assistere a quella scena. Il vino correva dappertutto a fiumi, ma specialmente al tavolo russo. Naturalmente anche i tedeschi e gli inglesi non risparmiavano un soldo... finché le gambe perdettero l'equilibrio».

E ora sono codesti messeri, i quali tra i fiumi di vino e tra le compagne in vesti di seta nera s'imbestialiscono per una intiera notte; sono codesti messeri instancabili persecutori di donne, i quali si arrogano il diritto di patrocinatori della moralità pubblica e privata! O mondo!

Omnibus in una cloaca.

Berlino, 16. — Nel pomeriggio di ieri, nella Niederwaldstrasse, si spezzò un tubo della condotta d'acqua per una estensione di dodici metri quadrati. Il suolo si sprofondò, trascinando con sé un omnibus zeppo di passeggeri. Trascorsero parecchie ore prima che l'omnibus potesse essere sollevato. I passeggeri rimasero incolumi.

CATACOMBE MACABRE.

Berlino, 16. — Il *Berliner Tageblatt* ha da Lisbona: In un sobborgo la polizia scoprì delle catacombe in miniatura scavate nei resti di un antico acquedotto romano. Nelle catacombe furono trovati sei cadaveri putrefatti e tutto intorno moltissime ossa umane. Questa scoperta spiega la scomparsa misteriosa di molti abitanti di Lisbona. Per anni ed anni la polizia si affannava a cercare gli autori di parecchi assassinii senza mai venire a capo. La polizia ha ora le prove che le catacombe erano il quartier principale di una banda di assassini, la quale nascondeva in questi sotterranei le sue vittime. Dopo una lotta accanita la polizia riuscì ad arrestare alcuni desperados.

Un cuoco in viaggio d'istruzione.

Si ha da Nuova York che Alberto Neuman, capo cuoco della principessa ereditaria di Germania, si è recato a Nuova York, per studiare, per incarico della sua padrona l'arte gastronomica americana.

Primo Congresso Cattolico Magistrale

In Milano, a giusto titolo chiamata la capitale morale d'Italia, nell'aula vastissima del Liceo Manzoni, si tenne il primo Congresso dei maestri credenti, che superò le previsioni più ottimiste degli stessi organizzatori.

E' bello, è commovente il vedere centinaia di maestri raccogliersi in file serrate, sotto la bandiera della Fede avita a propugnare e difendere il principio cristiano nell'insegnamento con tutta la forza del loro intelletto e l'energia del loro cuore, mentre si sfrenano in gazzarra indecente tutte le più basse passioni di partito e gli odii più biechi contro la Chiesa e i suoi ministri; mentre il paese, rodento un giorno col sangue di migliaia di martiri, è flagellato ora dalle discordie civili di coloro che uati dagli eroi, vilipendono gli altari, e insultano l'esercito in nome della moralità e dell'Italia.

Il salone del Liceo Manzoni era affollato di congressisti e presentava un aspetto imponente.

Il Comitato ordinatore, presieduto dall'on. Coraggia marchese Ottavi, componevasi di cospicue personalità che lungo sarebbe enumerare. Intervenero quattro deputati, parteciparono al dibattito insigni pedagogisti e uomini eminenti, parecchi giornali politici e didattici vi erano rappresentati, le adesioni senza numero.

Da notarsi quella del Sindaco senatore Ponti, dei maestri trentini, della lega del lavoro, del ministro Rava, dell'on. Falconi, prof. Toniolo, del prof. Ferrari dell'Università di Roma e del Comitato Siculo che annunziò l'imminente costituzione di una associazione di 400 soci siciliani. Il dott. Gabbiati di Firenze reca con eletta parola il saluto cordiale dei 50 mila soci dell'Unione Popolare Cattolica... ma basta che lo spazio ci è tiranno.

All'inizio dei lavori si spedirono telegrammi al Re e al Papa, simbolo il primo dell'unità e della grandezza della patria, ed il secondo personificazione vivente e gloriosa degli eterni destini della Fede.

L'assessore Molina reca fra insistenti acclamazioni, il saluto della Amministrazione comunale. Rileva la particolare importanza dei due quesiti: la lotta contro l'analfabetismo e lo studio di cementare i rapporti fra la scuola e lo Stato e la famiglia, che s'impone nelle condizioni odierne, perchè i problemi della scuola non sono solo professionali, ma anche problemi della vita di tutto il paese.

Il simpatico maestro Paolo Carcano, attissimo Segretario della Tommaseo, pronunciò un vibrato discorso, una efficace e sincera requisitoria contro l'U. M. Del resto come potevano i maestri credenti, star insieme con coloro che invitano il famigerato Ferrar (lesse la lettera d'invito e la relativa risposta) a gettare a Milano le basi di una scuola d'anarchismo? Ancora: la Malnati e il Braccialarghe non vogliono cancellare persino la parola Dio dai libri scolastici? Dante e Manzoni al rogo dunque! (*Applausi*). Passa in sincera rassegna le forze della novella organizzazione magistrale la quale conta già oltre 7000 soci iscritti. Chiede augurando che se si siano presto diecimila.

L'on. Mauri, presidente effettivo del Congresso, pronunciò uno smagliante discorso, ascoltattissimo, che conchiuse dicendo: I maestri italiani, siano pionieri delle idee d'ordine, di civiltà, di progresso e sfatino la falsa accusa di essere nemici della loro patria.

Chiamato e accolto da un lungo applauso parla per ultimo il prof. avv. Arduino, direttore della *Scuola Italiana Moderna*, splendida rivista d'insegnamento primario e ita a Brescia, ove collaborano provetti e distinti educatori, che consumarono la vita fra i banchi della scuola. Questo giornale, che gareggia coi primi giornali didattici d'Italia e tutti li supera per il suo carattere francamente religioso, fu il promotore ed il più caldo fautore della Tommaseo.

Contro l'analfabetismo.

Il relatore Zanoni dimostra la necessità di una efficace azione governativa e d'una sana propaganda nel popolo. Invoca all'uopo l'unione di tutti i partiti politici.

Cause dell'analfabetismo sono la miseria e la poca fiducia del popolo nella scuola. Un breve corso triennale non può bastare a istruire, bisogna dunque completare la scuola estendendola in ogni Comune a tutti i sei corsi. Occorre all'uopo che lo Stato integri la spesa del Comune e lo sostituisca

dove esso viene meno ai suoi doveri. Bisogna istruire efficacemente i militari, e ritardare il congelamento degli analfabeti. Lo Stato non è competente a sostituire il diritto del padre di famiglia, rispecchiato nell'autonomia del Comune. Anziché ostacolare, bisogna favorire le scuole private, che sono grandemente benemerite dell'educazione nazionale.

Per la scuola rurale.

Il relatore Peloso svolge la relazione illustrativa delle sue proposte. Dopo un efficace studio illustrante l'antitesi tra la scuola rurale e la scuola urbana e la mostruosità pedagogica della scuola unica, rileva particolarmente l'eccesso del lavoro e la molestia della retribuzione.

Ben diverse sono le attitudini dell'uomo e della donna, ed è perciò che nelle prime classi maschili dovrebbero sempre preferirsi le maestre.

Dopo una acuta disamina degli errori della legge Orlando; errori che si sarebbero potuti facilmente evitare, consultando la classe magistrale, conchiude invitando i maestri a promuovere una viva agitazione a mezzo della stampa scolastica, e di quella politica quotidiana, nell'intento di illuminare la pubblica opinione sui gravi problemi della Scuola Rurale e di indurre le Superiori Autorità Scolastiche a far applicare a dovere la legge.

Salto a pie pari le lucide e stringenti relazioni, svolte con maestria e profondo studio, che riguardano il *Paraggiamento degli stipendi, la Scuola Pedagogica e Normale, il Monte Pensioni, il Consiglio Scolastico Provinciale*, e mi fermo sul tema:

La scuola in rapporto alla Famiglia, al Comune ed allo Stato.

svolto con sottilissima analisi psicologica, con larga condizione e con vivace dialettica della signora Morsalli e dal maestro Dell'Alamino, riportandone per esteso l'ordine del giorno formulato dall'avv. Bagoli con profondo criterio giuridico e così concepito:

Il congresso Dichiarata la propria fede nella indefettibile e insurrogabile virtù educativa del principio cristiano, riconosciuto che la tendenza laicizzatrice, abbandonata definitivamente le aspirazioni di una neutralità spesso non sincera e sempre inattuabile afferma l'intento preciso e deciso di imporre alla scuola un indirizzo educativo di stato

afferma

a) la funzione della scuola pubblica primaria essere funzione complementare o supplementare dell'ufficio della famiglia riguardo alla istruzione e alla educazione della prole; e a tale funzione esser chiamata, come più vicino alla famiglia, il Comune, e solo in suo difetto lo Stato.

b) essere, perciò, dovere del comune e dello Stato di rispettare non solo, ma di promuovere e sorreggere le iniziative famigliari in materia d'insegnamento; e di rispettare non solo, ma di accogliere nelle scuole pubbliche (salvi i limiti imposti dal rispetto alla libertà di coscienza dei dissenzienti) come fondamento dell'opera educativa quei principii religiosi dei quali si alimenta la coscienza morale e l'ordine famigliare della nazione;

c) non potere lo Stato avocare a se, come funzione propria e indipendente, o con privilegi monopolistici, la educazione dei fanciulli, senza tornare alle opprimenti intenzioni del concetto pagano, facendo della scuola anziché un libero strumento di morale e civile progresso secondo le forze vive delle tradizioni e delle aspirazioni nazionali, un *instrumentum regni* nelle mani dei partiti dominanti.

Chiusura.

Si chiuse il riuscitissimo Congresso con l'elevata parola dell'on. Agostino Geronzi il quale disse: La fede e la civiltà — che cioè ne dicano gli avversari che ci accusano di non voler l'istruzione del popolo — sono due elementi che si integrano. Un popolo è tanto più temuto quanto più morale esso è. Rivendica la grandiosità del programma educativo propugnato dalla Nicolo Tommaseo la quale — pur non avendo carattere strettamente professionale — si propone la difesa dell'ordine sociale, così malamente insidiato dalla campagna anticristiana. I maestri cattolici malgrado la minacciata espulsione dall'U. M. proseguiranno impavidi nella propria opera di restaurazione sociale. L'oratore chiude con un inno all'elevazione del popolo per mezzo

Sartoria che si raccomanda

per qualsiasi taglio e lavoro per confezione accurata e precisa.

Specialità in lavori ecclesiastici.

FAE GIACOMO — Udine, Via Rialto, Numero 11.

di un istruzione ben intesa che valga a garantirlo dai mestatori, i quali se ne servono per salire, e gli instillano sentimenti d'odio e di disprezzo.

Grandi applausi coronarono le fervide parole dell'oratore.

Poche ma eloquenti parole aggiunse l'on. Mauri che termina riassumendo nel trionfo Dio, Patria e Popolo le idealità dei maestri cattolici, e dichiara chiuso il Congresso.

Anch'io dichiaro chiusi questi articoli, parte, frutto delle mie impressioni; parte, riassunto, (in ciò che riguarda lo svolgimento dei temi) dalla rivista Scuola Italiana Moderna; domandando al benigno lettore, che mi ha seguito pazientemente sino a qui, se non sia il caso anche nel forte Friuli, di gettare le basi di una sezione della Nicolò Tommaso, riconoscendo che sarà tanto di guadagnato e per la scuola e per i maestri. Un maestro.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

15 settembre.

Consiglio comunale.

Sabato sera alle ore 8.45 si radunò il patrio Consiglio presenti 15 consiglieri. Letto, come al solito, per sommi capi, il Verbale della seduta precedente, il Sindaco risponde a ben 7 interrogazioni del cons. Klefisch — sui seguenti argomenti:

Tram Pordenone-Monterebale. — Il Sindaco fa sapere che da pratiche fatte colla Società Veneta, questa si è impegnata di presentare un progetto verso il compenso di L. 300 per km. Il cons. Klefisch raccomanda la massima sollecitudine riportandosi al Comune di Maniago che ha già votato il suo concorso nella spesa per la linea pedemontana in L. 7500 annue per 35 anni.

Ponte Meduna sulla provinciale. — Il Sindaco assicura che i lavori verranno incominciati nel 1903.

Il Klefisch ne prende nota osservando che contrariamente a quello che si faceva in passato, dall'anno scorso al Ponte sul Meduna non fu fatta alcuna riparazione: prega quindi di far ispezionare il Ponte stesso onde evitare possibili cedimenti e conseguenti disgrazie.

Sottopassaggio alla strada ferrata presso il Ponte sul Meduna. — Il Sindaco assicura di aver sollecitato ripetutamente ed anche di recente l'inizio dei lavori, i quali furono ritardati causa divergenze insorte coi proprietari da espropriarsi.

Bagni in istato igiuno presso località pubbliche. — Il Sindaco, che si professa tutore della moralità pubblica, dichiara di aver impartiti ordini per una rigorosa sorveglianza che fruttò oltre una dozzina di contravvenzioni le quali avranno il loro seguito in Pretura.

Lavoro notturno dei fornai. — Il Sindaco ottenne dai proprietari che il riposo notturno vada in vigore col 21 corrente.

Dimissioni da consigliere dell'assessore De Marco. — Il Sindaco giustifica di non aver ancora comunicate le dimissioni del De Marco, presentate 7 mesi or sono, per ragioni di sentimentalismo (sic!) trattandosi di persona *distintissima* ed a lui *carissima*; questo ritardo poi dice, non deve impensierire alcuno visto che sia o non sia in carica il De Marco, il Consiglio non ne soffre non venendo a mancare il numero legale.

Il Klefisch dice che il sentimentalismo sarà una bella cosa, apprezzabile; ma non fa per un'amministrazione pubblica; d'altra parte le dimissioni di un consigliere modificando il numero di quelli in carica, portano una variazione nel numero prescritto per la validità di una votazione. Insiste perchè la Latta comunichi le dimissioni motivandole, ciò che il Sindaco promette fare in una prossima seduta.

Scarsità di sedute consigliari. — Il Sindaco giustifica tale scarsità colla mancanza di argomenti da trattarsi (dimenticando che i maestri attendono da tre mesi l'approvazione in II lettura dei miglioramenti concessi e che il bidello delle scuole comunali arrischiava sempre più... la fine del conte Ugolino!) ma il cons. Klefisch non è d'accordo con lui dal momento che in ogni seduta viene portata una lunga serie di argomenti che potrebbero essere suddivisi in più sedute onde garantire una serena e calma discussione.

Il Sindaco trova argomento per dire che il cons. Klefisch si lascia impressionare dai giornali alcuni dei quali scrissero persino che il Consiglio non si radunava da 6 mesi: il che è una menzogna. Ciò dà motivo all'assessore Rosso di ricordare ciò che contro di lui, a proposito della via del Romito, scrisse la *Concordia* contro la quale *colla scarva man fe' danni ed onte!*

Il Klefisch ribatte che dai giornali non si fa impressionare e che se parla lo fa perchè crede suo dovere parlare nell'interesse cittadino.

Seguono cinque interrogazioni del cons. De Mattia:

Sulla strada del Romito. — Il Sindaco si giustifica se ancora non fu presentato il progetto per il ripristino di quella strada, col ritardo dell'ingegnere ad eseguire il progetto stesso.

Lo solleciterà e presto, dice, ritornerà sull'argomento. (Purchè garbi all'assessore Rosso!)

Sulla questione dei Pompieri. Il Sindaco dice che la Prefettura non ha ancora rimandato approvato il Regolamento: solleciterà!

Gemona

16 settembre.

La famosa Piazza.

Nella seduta di martedì u. d. come già sapete, la Giunta Prov. Amministrativa approvò la contrazione del mutuo di lire 30.000 per l'ampliamento della Piazza del Ferro.

In seguito a questo deliberato vennero convocati i proprietari della casa Plossi per stabilire l'epoca dello sgombramento di detto fabbricato. La maggior parte di essi si impegnarono con atto a dar liberi i locali per il 1 ottobre vengente ed il signor Costalunga Italico entro novembre, eccettuata una stanza ad uso osteria di proprietà Tatti ed affittata ad un osteria il quale se non cederà alle buone verrà intimato lo sfratto a norma di legge.

La Commissione pro ampliamento si recherà in settimana dagli oblatori per riscuotere le relative oblazioni, avvertendo che a quei donatori che intendessero di svincolare tutto o parte della somma sottoscritta, verrà rilasciata quietanza condizionata alla restituzione del capitale e relativi interessi, qualora riuscissero negative le pratiche per ottenere l'espropriazione forzata.

Per la casa Del Bianco appena contratto il mutuo e fatta la riscossione delle oblazioni si farà il debito deposito alla Cassa Depositi e Prestiti di Roma della somma che il Comune era disposto a dare al Del Bianco per la sua casa, e le pratiche per la dichiarazione di pubblica utilità per l'espropriazione, delle quali pratiche si nutre completa fiducia che abbiano a riuscire esito felice, ed anche che la somma offerta di L. 25.000 non abbia a venir superata ma piuttosto ribassata e questa nostra tesi la troviamo sostenuta nella delibera della Giunta Prov. Amministrativa che così dice:

Considerato sulla istanza Del Bianco e sui documenti allegati che la perizia Peressini è atto di parte quanto la perizia Coletti-Zozzoli-Iseppi, e che il Genio Civile governativo col suo parere ultimo succitato si accosta ben di più a quest'ultima perizia che non sia a quella del comm. Peressini; comunque sia la eventuale differenza tra la somma preventivata per la casa Del Bianco (L. 25.000) e quella stabilita nella perizia Peressini (L. 34.000 circa) non è così grave per un Comune come quello di Gemona da formare serio ostacolo al compimento di un affare che come venne rilevato nella precedente ordinanza, è reclamato urgentemente dai bisogni commerciali e generalmente caldeggiato; e d'altronde, ammessa anche la espropriazione per causa di pubblica utilità non è presumibile, come avvisa il Genio Civile, che il prezzo giudizialmente accertato sia per elevarsi oltre alle 3 o 4 mila lire in più di quello determinato nella perizia Coletti-Zozzoli-Iseppi, con che si rimarrebbe nelle previsioni fatte dal Comune.

Si fa noto che la perizia Coletti-Zozzoli-Iseppi è di L. 18.000 circa.

Spilimbergo

16 settembre.

Uccisa dalla folgore.

Ieri verso le ore 13 si scatenò un violento temporale in Istrago (frazione del nostro Comune) e dintorni, accompagnato da violente e reiterate scariche.

In Istrago una donna appena trentenne, certa Zuliani Luigia moglie di Giovanni, venne colpita dalla folgore sul limitare della porta mentre era intenta a portare sulla strada le immondizie di cucina. Cadde al suolo e, nonostante fosse soccorsa da alcuni pietosi, di lì a poco spirò. La sventurata donna lascia quattro figli in tenera età.

Identico caso toccò a certo Cominotto Osvaldo fu Pietro detto Bianchi di Istrago, mentre stava uscendo dall'osteria, ma i soccorsi pronti dei presenti fecero sì che dopo due ore si riavvesse. Tuttavia ne avrà per qualche tempo.

Latisana

16 settembre.

Consiglio Comunale.

Questa mattina si è riunito il Consiglio comunale in seduta straordinaria per trattare il solo oggetto posto all'ordine del giorno: *Regolamento per la condotta veterinaria*. Sono presenti 14 consiglieri; mancano i consiglieri Rossetti A., Fabbri e la minoranza in corpore.

Letto il verbale della seduta precedente, viene modificato nella parte riguardante le dimissioni del cons. Cassi, nel senso, che, oltre all'aver egli dichiarato che si dimetteva definitivamente da consigliere, aveva pure detto che abbandonava l'aula per non farvi mai più ritorno. Il Regolamento venne approvato ad unanimità.

Banda musicale in contravvenzione.

A 16 membri del corpo filarmonico di Preconico era stata rilevata contravvenzione per aver suonato, *sia pure allegre marce*, ma senza regolare permesso, quando il dott. Ziliotto ritornava da latitanza cui dovette darsi in seguito all'increscioso incidente corso tra lui ed i R. R. Carabinieri ed il Sindaco De Lorenzo. Al processo svoltosi quest'oggi avanti la nostra Pretura sono comparsi tutti gli imputati.

Il vice-maestro che troppo generosamente, si era assunta la responsabilità dell'infrazione alle disposizioni della legge di P. S. venne condannato a L. 20 di ammenda; due suonatori non incensurati si buscarono L. 2; gli altri se la cavarono con L. 1 per ciascheduno col beneficio della legge del perdono.

Si noti che anche oggi avevano portato i strumenti per... suonare!

Fungeva da Pubblico Ministero l'avvocato Tavani, il quale fece osservare ai filarmonici che la musica deve educare i cuori e non fomentare l'odio e la discordia.

Arresto.

Alle 11 di stamattina, i RR. Carabinieri di Lignano passarono in queste carceri Venier Luigi, fabbro, di Gorgo.

Richiesto il giovane sulla causa del suo arresto, rispose: Ieri sera mi trovavo a caccia in Pineda, munito di licenza, e giocando con un mio compagno di... fortuna inavvertitamente feci scattare le due cariche del fucile. Accorsi i carabinieri mi arrestarono.

Questa è la sua versione; ma ve ne sono delle altre e la Giustizia appurerà.

Tolmezzo

16 settembre.

Trasloco.

Con recente ordinanza, il nostro egregio Commissario distrettuale sig. Severi è stato trasferito alla Sottoprefettura di Noto in provincia di Siracusa. La cittadinanza è sinuamente addolorata di dover perdere un funzionario così buono e zelante quale è il sig. Severi e specialmente dal costo popolare, fra cui gode ben meritato affetto, il suo trasloco fu accolto con vivo rammarico.

Un forno violento.

Ieri sera in via Vittorio Emanuele certo Pietro Villadare da Udine, fornajo alle dipendenze del sig. Paietta di qui, alquanto esaltato dai fumi del vino, commetteva stranezze minacciando ed insultando i suoi padroni ed invecando contro i suoi compagni di lavoro.

Chiamati, accorsero i RR. Carabinieri, ma anche contro questi si scatenarono le sue furie, li apostrofò, li oltraggiò, per cui venne senz'altro dichiarato in arresto e passato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Collalto

15 settembre.

Il nuovo Curato.

Oggi è arrivato fra noi il novello Curato D. Luigi Tomat, ed il paese volle fargli una splendida dimostrazione di affetto riverente e di simpatia. Partito da Buia alle 8 accompagnato dal Pievano locale, a Vendoglio e a Raspano ebbe la sorpresa di vedere un bel numero di carrozze e di veicoli che erano venuti ad incontrarlo.

Giunto a Collalto la banda di Artega si mise alla testa del corteo che fra due ali di popolo accorso anche dai vicini paesi mosse verso la Canonica e la Chiesa ridente.

Al Vangelo il nuovo Curato diede il saluto all'intero paese affermando che consacrerà tutte le sue energie per la difesa e l'incremento della fede tanto oggi osteggiata. La brava cantoria di Collalto che può esporci a qualunque pubblico, eseguì felicemente la sua parte. Al pranzo non mancarono i brindisi e gli augurii. Nel complesso fu una bella festa, eminentemente popolare e spontanea senza spiacevoli incidenti. L'allegria raggiava sul volto di tutti. Al novello Curato il conservare la concordia ieri manifestata, il fare in modo che il regno di Cristo si affermi sempre più nella nostra amena e romantica frazione.

Malisana

16 settembre.

Feste in onore di Maria Immacolata.

In questo estremo lembo della bassa friulana si festeggiò solennemente il santo nome di Maria santissima, sotto il qual titolo viene in special modo venerata la gran Madre di Dio. L'instancabile vicario del piccolo villaggio nulla tralasciò, onde la bella solennità avesse quel decoro che si addice alla Regina del cielo. La *Schola cantorum* di Latisana diretta con molto zelo dall'egregio sacerdote don Eugenio Zanini, eseguì inappuntabilmente una *Missa solennis* del maestro E. Volpi, di stile perosiano, il *mottetto Ave, Maria*, per basso del m.o Pergolesi, *O salutaris Hostia*, del m.o E. Zanini, armoniosa e soave sotto tutti i rapporti e la canzonetta del m.o Tomadini «Solchiamo». Furono poi suonati intermezzi prelude e finali per solo armonio degli autori Lemens, Capocci e Vernet. Tutta musica liturgica che facilmente si capisce e più facilmente discende al cuore come balsamo salutare e mistico, mantenendo vieppiù ardente e sincera la devozione, di cui ogni buon fedele deve esser compreso, quando si trova ad assistere ai divini uffici.

Il vespro fu cantato in gregoriano con accompagnamento di armonium e poi si eseguirono dagli stessi bravi cantori alcune bellissime canzoni sacre del celebre don Jacopo Tomadini, sempre gustose, devote, melodiose. Il reverendo sig. parroco di Ziracco tessè magistralmente un bel discorso,

cercando, con calore oratorio, efficace, di insinuare nell'anima degli ascoltanti il convincimento che l'amore di tutti gli sposi, di tutte le madri, di tutti gli angeli non arriveranno mai formare l'immensità e la profondità dell'amore della divina Madre del Signore.

Quindi la processione, alla quale presero parte gran folla di fedeli venuti anche dai paesi circovicini. Le strade erano fiancheggiate da alberi ed archi e da bandiere nazionali erano adorne le case e ogni balcone aveva un damasco. — La sera fu illuminata da ben 500 palloncini veneziani e le finestre tutte erano rischiarate da una quantità di lampade multiformi e di svariati colori.

Un buon concerto, tenuto in piazza, dalla banda di S. Giorgio, (che suonò pure alla processione delle marce religiose) chiuse la solennissima festa. Durante la giornata il tempo fu sempre minaccioso: ma ciò non ostante, non guastò l'esito felice dei festeggiamenti.

Faedis

16 settembre.

Festa sociale.

Ieri si è tenuta l'assemblea generale dei soci delle nostre società cattoliche per deliberare sulla festa che avrà luogo domenica 29 settembre in occasione dell'inaugurazione e benedizione del vessillo sociale. E' già assicurato intanto l'intervento di Mons. Pellizzo Vescovo di Padova il quale in tale circostanza amministrerà la S. Cresima. Il programma poi della festa sarà a suo tempo pubblicato e facciamo conto già su un straordinario concorso in tal giorno.

S. Maria la Longa

16 settembre.

Brutale aggressione.

Verso la 1 ant. di domenica p. p. certo Pietro Michelini di Luigi si dirigeva verso la casa della Levatrice per richiederne l'opera a favore della propria moglie.

Giunto nei pressi della abitazione Mariotti, sentì una forte detonazione e il sibilo d'una palla fremere sopra la sua testa. Per l'oscurità profonda della notte non poté scernere il brutale aggressore, che forse nascondevasi sotto il muro del coro della Chiesaetta attigua; perciò, credendosi vittima d'un fatale scambio di persone, alzò la voce per redarguire il teppista che prendeva di mira lui, onesto e pacifico operaio, senza averne dato neppure lontano motivo. La risposta fu un secondo colpo di rivoltella che, come il primo, quasi sfiorò la persona del Michelini. Spaventato, ritrossi allora in una casa vicina, e dopo brev'ora si rimise in cammino, che poté questa volta continuare indisturbato.

Non dico che la faccenda fu data in mano ai Carabinieri per la ricerca dell'aggressore — è questo il solito epilogo di tutti i fatti consimili — dico soltanto che la teppa trionfa superba per vittorie contro cittadini rei solo di essere onesti operai, o cattolici praticanti.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 18 — s. Eustorgio.

Fiere e mercati della Provincia

Aviano, Latisana, Pozzuolo e S. Daniele.

Bollettino meteorico del 17 settem.

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 15.6 — Minima aperta della notte 9.2 — Barometro 7.55 — Stato atmosferico vario. — Vento E pressione calante.

Ieri vario.

Temperatura: Massima 17.9 — Minima 15.5 — Media 16.84 — Acqua calata mm. 3.0

„Catechismo Breve“.

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimo 10 la copia, spese postali in più. **Vendesi a pronta Cassa.**

Avviso ai Cresimandi.

Dovendo Sua Eccellenza Reverendissima assentarsi dalla città, amministrerà la Santa Cresima nelle due domeniche 22 e 29 settembre in Udine a mezzodi:

Nella domenica poi della S. Rosario, 6 ottobre, in Rosazzo alle ore 9.

Congresso delle Banche Popolari.

Al settimo Congresso delle Banche popolari italiane che si adunerà in Cremona nei giorni 19, 20, 21, corrente ed a quello Cooperativo Internazionale che seguirà nei giorni 23, 24 e 25, entrambi sotto la presidenza di S. E. Luzzatti, parteciperanno i nostri concittadini comm. Donato Stringher e onor. comm. Elio Morpurgo.

Il Governo vi sarà rappresentato da due Ministri, che probabilmente saranno gli onor. Gianturco e Tittoni.

Deputazione Provinciale
DI UDINE.

(Seduta del 16 settembre 1907)

Tenne a notizia le informazioni fornite dall'ufficio circa il movimento dei maniaci a carico provinciale durante il mese di agosto 1907, dalle quali risulta che ai 31 agosto si trovavano ricoverati N. 1052 alienati, cioè 33 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 219 più della media dell'ultimo decennio ai 31 agosto.

— Dichiarò non essere applicabile per la ricostruzione della strada comunale obbligatoria Treppo Carnico-Paluzza con un ponte sull'Ortegias la legge 8 luglio 1903 N. 312 sulle strade d'accesso alle stazioni ferroviarie, ma in quella vece la legge 25 luglio 1904 N. 523 sulle opere idrauliche per la classifica in 3. categoria delle opere di sistemazione del torrente Ortegias.

— Deliberò di non poter per parte sua approvare il bilancio preventivo 1907 compilato dal Consorzio interprovinciale di difesa Meschio, Friga e Caron di Cordignano, in attesa di conoscere il proprio contributo legalmente determinato e con riserva di procedere ai pagamenti annuali allorquando le opere saranno in corso di esecuzione sulla base di regolare progetto debitamente approvato.

— Nominò il deputato prov. Caratti nob. Andrea, membro del Comitato amministrativo della Cassa Pensioni e sussidi per gli agenti forestali in sostituzione dell'avv. cav. Plateo, il quale per aver cessato di far parte della Deputazione, decadde dalla carica.

— In sostituzione del Consiglio, attesa l'urgenza, propose al Min. dell'Istr. P. per il conferimento di un posto attualmente vacante nell'Istituto Nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino di fondazione Ceruzai, la Signorina Cella Giovanna Maria di Balilla di Udine.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di 11 maniaci.

— Presse varie altre deliberazioni concernenti l'ordinaria Amministrazione della Provincia, del Manicomio e dell'Ospizio Espositi.

Nuove disposizioni postali

Col primo novembre venturo andranno in vigore gli accordi intervenuti al Congresso dell'Unione postale universale, tenutosi a Roma nel 1905, col quale nel servizio internazionale furono introdotte notevoli innovazioni: d'altra parte, sono in corso di stampa le istruzioni emanate dal Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esecuzione delle nuove disposizioni portate da tale accordo.

Ecco le principali disposizioni:

1. E' fissato in lire mille il massimo dell'importo degli assegni in rapporto a tutti i paesi che ammettono tale servizio.
2. Al mittente è data facoltà di domandare l'annullamento o la riduzione dell'assegno gravante sopra un oggetto in corso di trasporto.
3. E' ammessa la franchigia per la corrispondenza dei pacchi spediti da prigionieri di guerra o loro indirizzati.
4. E' creato un buono di risposta che sarà venduto per trenta centesimi, ciò per abilitare il corrispondente residente all'estero ad affrancare la lettera-risposta.
5. In caso di rifiuto da parte del destinatario di pagare la tassa supplementare, questa è esigibile al mittente.
6. E' fatto divieto di includere nella corrispondenza monete di qualunque specie.
7. E' stabilita la responsabilità amministrativa per tutti i paesi d'Unione in caso di smarrimento di raccomandate.
8. E' fatta raccomandazione al pubblico di applicare il francobollo all'angolo superiore destro dalla parte su cui è scritto l'indirizzo.
9. Il titolo « Carte Postale » non è più obbligatorio per le cartoline dell'industria privata.
10. E' mantenuto il limite massimo della dimensione di 14,9 centimetri e fissato da 10,7 il limite minimo.

Attenti ai biglietti da mille e ai mezzi marenghi.

Si ha da Milano che da qualche giorno circolano colà dei biglietti falsi da 1000 lire e monete d'oro da dieci lire così ben fatti che fu tratto in incanto perfino il cassiere di un istituto bancario.

Furono arrestati un commesso viaggiatore e la sua signora, presso i quali vennero trovati alcuni di questi biglietti. Tali arresti si ricollegano per certo ad altre simili truffe tentate a Venezia.

Mostra d'Arte decorativa.

I visitatori
anche ieri furono molti alla Mostra.

Il Concerto
annunziato ieri per questa sera è stato rimandato a giovedì prossimo venturo dato il tempo incostante. Giovedì però vi saranno nuove proiezioni e nuovissimi quadri cinematografici.

Venerdì grandioso festival nel giardino della Mostra e chiusura di esso.

Ieri il Sindaco di Udine comm. Pecile visitò la Mostra d'Arte Decorativa ammirandola per ogni cosa. Fu salutato dal cav. De Pauli e dal rag. Maurizio Soccimarro i quali offrirono la medaglia ricordo della Mostra d'Arte Decorativa. Usò ringraziando ed augurando.

Un furto alla Mostra d'Arte Decorativa.

Ieri, sul pomeriggio, una persona che malgrado le più attive ricerche è rimasta finora sconosciuta, riuscì ad impossessarsi di una elegante scatola porta-guanti, lavoro del signor Aldo Bolzoni, e di un tamburello per lavori a fuselli.

Sul fatto avvenuto ieri alla Mostra d'Arte di cui diamo la cronaca più sopra è giusto osservare che le misure prese a tempo debito dalla Presidenza in forma previdente sono tali da assicurare qualunque espositore, diffatti finora tutto procedeva regolarmente come ordinamento, sorveglianza diurna e notturna. La mano vigliacca approfittò con certo studio di sorprendere non la buona fede, ma il momento che il personale si prendeva per turno l'ora del desinare.

Possiamo anche aggiungere che sino da principio della Mostra parte del pubblico visitatore ebbe a lagnarsi del soverchio rigore usato da parte di un membro della Presidenza.

Pellegrinaggio a Lourdes.

Riceviamo da Lourdes 13: Eccoli giunti felicemente tutti. Abbiamo 8 ammalati, due dei quali destano pietà, ma sono contenti e la loro fede è grande. Noi italiani siamo pur troppo in pochi rispetto a quelli delle altre nazioni. Promuoviamo i pellegrinaggi a Lourdes: qui la fede risuscita e piovono le consolazioni e le grazie. Il tempo continua bello: Domani i nostri pellegrini faranno la S. Comunione alla Grotta miracolosa alle ore 7; vi celebrerà l'instancabile e venerando nostro Direttore S. E. Mons. Grasselli. Alle nove trascrizione dei nostri malati e la visita alla piscina. Alle 11 la nostra Messa cantata ed il discorso di S. E. Alle 16 1/2 la processione col SS.mo e benedizione degli infermi, e alle 20 la processione solenne di tutti i pellegrini colla candela, e tutti sommano a più di sei mila!

Il dott. Giovanni Ferrari a Sedegliano.

Veniamo informati che il dott. Giovanni Ferrari, figlio del signor Eugenio, medico sanitario a Moretto di Tomba, è stato nominato domenica a medico di Sedegliano con voti 14 sui 18.

Giovedì 19 Settembre 1907

Mercato-Concorso provinciale di Tori e Torelli e Mercato solito di animali bovini

UDINE

Una epidemia nel reparto bambini all'Ospedale.

Veniamo informati che al nostro civico Ospedale, nel Reparto Bambini, si svilupparono vari casi di scarlattina. D'ordine della direzione medica l'accettazione di nuovi bambini malati viene quindi limitata ai soli casi d'urgenza.

Lavori pubblici.

Il Ministero dei L. L. P. P. ha provveduto alla dichiarazione di pubblica utilità per i seguenti lavori nella nostra provincia.

Costruzione di un acquedotto dalla sorgente Montina in territorio del Comune di Torreano agli abitanti di Premariacco-Firmano frazioni del comune di Premariacco.

Costruzione di due edifici scolastici nel capoluogo e nella frazione Basaldella del Comune di Camporomido.

Tiri al Poligono di Godia.

Nei giorni 17 - 18 - 19 del corrente mese le truppe del nostro Presidio faranno le solite esercitazioni di tiro nel Poligono di Godia.

Attenti alle palle!

La disgrazia di un calzolaio.

Il calzolaio Tranconi Emidio fu Luigi, trentacinquenne, mentre tagliava del cuoio, si lasciò sfuggire il trincetto e si ferì trasversalmente al polso sinistro. Fu medicato dal dott. Pezzolo che lo giudicò guaribile in 12 giorni.

CERCASI

per studio commerciale un apprendista con bella calligrafia, intelligente e svelto. Si dà un piccolo stipendio subito. Richiedersi buone referenze. — Scrivere A 357 M. prezzo A. MANZONI e C. - UDINE, Via della Posta 7.

Dichiarazione.

Dichiaro io sottoscritto che il Chiarissimo Maestro sig. Alfredo Lucarini siccome Uomo che come Artista possiede la mia più alta stima e leale amicizia.

Se per ombra apprensività di carattere o per malignità altrui, temendosi danneggiato nella professione, mi espressi con frasi o parole offensive per detto sig. Maestro, dichiaro di aver agito per impressione momentanea che deploro completamente, mentre godo di riaffermare al Chiarissimo Collega la mia più alta considerazione ed un'amicizia leale e cordiale che sarà confermata dai nostri futuri rapporti.

Giacomo Verxa

Maestro Direttore della Scuola d'Arco. Udine, 17 settembre.

Mercato d'oggi.

Susine da L. 16 a L. — il quint.
Uva da L. 25 a L. 30 il quint.
Fichi da L. 10 a L. — al quint.
Pesche da L. 5 a L. 30 il quint.
Pere da L. 12 al 14 quint.
Pomi da L. 6 a L. — il quint.
Corgnole da L. 8 a L. 16 il quint.
Sorbole L. 7 a 10 al quint.
Patate da L. 5 al quint.
Fagioli freschi da L. 11 a L. 12 il q.
Pomodori da L. 6 a L. 7 il quint.

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Babarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Protesta del popolo friulano contro la guerra antireligiosa ed offerte per l'azione cattolica.

Circolare del Comitato Diocesano 9 agosto 1907.

Seguono le offerte di Buia. Offrono c. 15: Chittaro Pietro e fam. - Molaro Emma - Guerra Teresa, Angelo - Conchin Angela - Tondolo Giovanni e fam. - Fasiolo Teresa - Santi Pietro - Calligaro Fiorenzo - Santi Teresa, Giuseppe - Felice Giuseppe e fam. - De Paoli Leonardo e fam. - Tondolo Pietro, Regina e Teresa - Nicoloso Valentino - Giacomini Anna - Vattolo Anna - Scruzzo Amadio e fam. - Nicoloso Leonardo - Tonino Valentino - Papinutti Argentina - Pezzetta Filippo - Mittoni Angela - Forte Enrica - Calligaro Mattia - Covassi Maria - Baldassi Gio. Batta - Vacchiani Elisa - Missio Maria; c. 10: Aita Lucia - Calligaro Alessio Mar - Barnaba Luigi - Savio Teresa - Barnaba Maria - Di Giuseppe Luigi - Pezzetta Giuseppe - Aita Luigi - Pezzetta Teresa - Aita Giuseppe - Perez Scolastica - Pezzetta Orsola, Angelo, Giovanni Testor - Cantarutti Gaetano - Baracchini Virginia - Calligaro Marco - Famiglia Mittori - Fam. Miani - Gallina Virginia - Busolini Italia - Fedele Caterina - Fedele Pientina - Tonino Anna - Piusi Teodora - Fabbro Isella - Spizzo Lucrezia - Toso Caterina - Pignolo Anna - Durisotti Angela - Sava Giuseppe - Vacchiani Ermengildo, Pietro, Giuseppe - Giacomini Natale - Nicoloso Maria, Caterina - Vacchiani Giuseppe - Nicoloso Leonardo, Filomena - Calligaro Caterina - De Nardo Regina, Giovanni, Napoleone - Lui Domenico - Tonello Angelo - Vacchiani Albina - Aita Vincenza - Nicoloso Albina - Vacchiani Resa - Felice Maddalena - Calligaro Maria - Bertolotti Angelo - Calligaro Pietro, Maria - Forte Angelo - Calligaro Teresa - Pittini Maria - Stefanutti Maria, Lia - Famiglia Baracchini - Fam. Sefon - Fam. Brusin - Fam. Ganzitti-Ganzitti - Baracchini Veneranda, Domenico - Tonino Leone - Conchin Anna - Papinutti Maria - Ursella Leone - Simeoni Leonardo - Savio Caterina - N. N. - Molaro Teresa - Piemonte Angelo, Francesco - Calligaro Guglielmo - Leonarduzzi Domenico - Giacomini Maria - Missio Leonardo - Sava Santa - Ursella Giovanni - Calligaro Luigi, Anna - Del Missier Pierina - Anzil Maria - Aita Maddalena - Calligaro Maria - Baldassi Aristide - N. N. - Ursella Santo, Angelo, Carlo, Domenico, Maddalena, Ancella, Elisa, Pietro - Calligaro Luigi - Floreani Maria - Jogna Lucia - Molinaro Maria - Piemonte Vittoria - Sava Anna, Agostino - Fabbro Angelo - Alessio Augusto, Maria, Teresa, Giovanni - Delle Case Raimondo - Colautti Carolina - Toso Ferdinando - Durisotti Santa - Forte Caterina - Pezzetta Mattia - Lucardi Andrea - Tonino Enrico - Manias Alessandro - Conchin Gio. Batta - Calligaro Giuseppe - Tondolo Giacomo, Romano, Domenico, Angela, Noemi, Virginia, Antonio - De Monte Maria - Guerra Anna - Tondolo Edoardo - Guerra Maria - Molaro Gioachino - Vacchiani Caterina - Cimulino Albina - Tondolo Leonardo - Guerra Mattia - Maruzzi Elena - Missio Susanna - Giuliani Luigi - Savonitti Maddalena - Calligaro Enrico - Conchin Lucrezia, Emilia - Ursella Maddalena - Di Giusto E. - Comoretto M. - Sava M. - Pauluzzi Elisa - Peresan Luigia - Monassi Gio. Batta - Papinutti Anna - Sava Domenico e Luigia - Eustachio Luigia - Monassi Maria - Calligaro Giuditta - Guerra Teresa - Barazzutti Maria, A. e D. - Calligaro Petronilla; c. 5: Comoretto Antonio - Aita Liduina - Comiz Vigilio - Conchin Antonio - Gherbezza Aita - Comorello G. e P. - Gherbezza Anna - Pittini Luigi - Calligaro Angelo - Ganzitti e Comoretto - Guerra Gio. Batta - Conchin Eugenio - Baracchini Maria - Aita Pietro - Baldassi Tarcisio - Fabbro Amalia - Ursella Maria - Aita Teresa - Battoe Adelaide - Covassi Celeste - Sabidussi Maria - Calligaro Domenica - Famiglia Scagnetti - Pezzetta Rosa - Fabbro Antonio - Pamiglia Ganzitti - Vacchiani V. P. Totale L. 200. — « Et nunc re... gentes intelligenti! » Totale generale L. 3875.19

Arrivi da Venezia 3.45, 5.22, (a) 7.43, 10.7, 15.16, 17.5, 19.51, 22.50
Pontebba 7.41, 11. — 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58.
Palmanova 8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 9.5, 21.46. (1)
Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 21.18
PARTENZE PER
Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30 20.5, 23.9 (a).
Pontebba 5.28, 6. —, 7.58, 10.35, 15.32, 17.15, 18.10.
Cormons 5.45, 8. — 15.42, 17.25, 19.14.
Palmanova 7, 8 (1) 12.55, 14.40 (1) 18.20 (1).
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20.
(a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.
(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Orario ferroviario

ARRIVI DA
Venezia 3.45, 5.22, (a) 7.43, 10.7, 15.16, 17.5, 19.51, 22.50
Pontebba 7.41, 11. — 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58.
Palmanova 8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 9.5, 21.46. (1)
Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 21.18
PARTENZE PER
Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30 20.5, 23.9 (a).
Pontebba 5.28, 6. —, 7.58, 10.35, 15.32, 17.15, 18.10.
Cormons 5.45, 8. — 15.42, 17.25, 19.14.
Palmanova 7, 8 (1) 12.55, 14.40 (1) 18.20 (1).
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20.
(a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.
(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine Staz. Ferr.
6.30 — 11.10 — 15. — — 17.05 — 18.15 — 20. —
Stazione del Tram.
6.40 8.54 — 11.35 — 15.20 — 18.35 — 20.10

Arrivo a S. Daniele.
8.12 — 10.26 — 13.07 — 16.52 — 20.07 23.42

Partenze da S. Daniele.
6.04 — 8.36 — 10.59 — 15.04 — 17.59 20.20

Arrivi a Udine.
7.36 — 10.8 — 12.31 — 16.36 — 19.31 21.52

NB. — Il treno che arriva a S. Daniele alle ore 23.42 e quello che parte da San Daniele alle ore 20.20 si effettuano soltanto dal 1 giugno a tutto settembre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.
Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi.
Via Lirutti N. 4.

FERRO-CHINA BISLERI

E' efficacissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

VOLETE LASALUTE?

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto i più benefici effetti massime nella cura dell'anemia e della "bolezza di ventricolo".



MILANO

Nocera Umbra Acqua da tavola

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Telefono N. 293.

Gabinetto dentistico

Dott. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali

UDINE, Piazza del Duomo, numero 3.

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI

Specialista
UDINE - VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
TELEFONO N. 317

Soffrite di Gastrica, Alito cattivo, Inappetenza, Colorito Giallo - Nausee - Dolori di stomaco - Clorosi - Anemia - Nevralgia? Provate le Tavolette Fernet Lapponi, preparazione scientifica del Prof. Dott. Lapponi, (medico di S. S.) di sorprendente, immediata efficacia. Dai Farmacisti e Droghieri a Lire 1,25 la scatola metallica suggellata; sciolte L. 0.60 l'ettogramma. L. 1.50 la scatola e L. 5 quattro scatole franche nel Regno se richiESTE con cartolina-vaglia diretta alla Original Fernet Company, Milano, Via Calatafimi, 15.

Una recente pubblicazione del dott. Gilbert, in vendita a Cent. 25, spiega in forma popolare, le cause dei suindicati disturbi. Questo prezioso opuscolo che ogni buona madre di famiglia deve consultare, viene spedito gratis a chi lo richiede con cartolina risposta, alla Original Fernet Company, Calatafimi 15 Milano.

L'Amministr. Co. OTT. COLLALTO

avvisa la sua numerosa Clientela che da DOMENICA 15 corr. il prezzo dei Vini tutti di propria produzione, verranno ridotti:

Rosso da pasto nostr. C. mi 23 al litro - fuori dazio

Id. Id. Id. 36 allo spaccio al minuto

Gli altri tipi saranno ridotti nella stessa proporzione.

Deposito all'ingrosso: Piazzale Venezia

Spaccio al minuto: Ponte Poscolle

GOZZO

Premiato liquore antistruomoso Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro

= IL GOZZO =

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 - 6 fl. cura completa L. 9.

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla
Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto
 Telefono 3-06 UDINE - Viale del Ledra, 30 - **F. LLI FILIPPONI** - Viale del Ledra, 30 - UDINE Telef. n. 3-06

Telefono 3-07 - VIA MANIN, UDINE - **Esposizione Campionaria Permanente** - VIA MANIN, UDINE - Telefono 3-07

Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo e marmo
TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE
 Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne encesa in Basaglienta la statua dell'Assunta, opera veramente artistica del Sigg. F.lli Filipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani e forestieri che si fermarono ad ammirarla ».
 SAC. OSUALDO D'OLIVO, Parf.

« Le statue da loro eseguite fanno bella comparsa e specialmente una è veramente bella e da tutti lodata. Attesa inoltre la tenuità e discrezione del prezzo, sono contentissimo del loro lavoro ».
 D. NATALE REGINATO
 Parroc. di S. Bona di Treviso

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di tutta questa popolazione di Castions delle Mure per l'ottimamente riuscito lavoro della statua dell'Immacolata Concezione... Mi congratulo pel sempre crescente progresso nella perfezione dei vostri lavori ».
 D. PIETRO TISSI, Cappel.

« ... dico subito che la statua del SS. Redentore ha incontrato il favore di questa popolazione e di quanti l'hanno veduta. L'atteggiamento ispira quella devozione che deve emanare da una statua che si colloca in Chiesa. Il complesso di tinte è tale che concorre mirabilmente a questo fine. Facendo

voti che sempre più si estenda la loro clientela, ecc ».
 S. GIORGIO BELLORIO
 Parroc. di Gaveva di Treviso

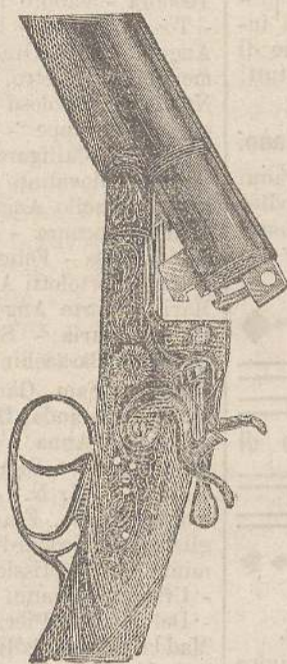
« Più volte è stato scritto in merito alla Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre Zuino uscita da questo loro spelt. Laboratorio; più volte si ebbe occasione di esporla e portarla in processione, e può quindi essere visitata ed ammirata da molti vicini ed anche lontani con ammirazione per il suo giudizio di quanti ebbero ad ammirarla, e la chiamarono pregevolissimo lavoro sia per la posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro

che attira lo spirito alla contemplazione della gloria della B. V. e solleva il cuore all'ammirazione del bello ».
 D. DAVIDE DE CANDIDO, Parf.

« ... godo esprimervi la mia soddisfazione per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo eseguite in marmo artificiale per questa mia chiesa Cattedrale di Alessio, perché condotte con finezza artistica tale da incontrare il gradimento di tutti ».
 D. GIOV. ANTONIO VIDALI
 Cattedr.

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Affetto dei Touristes)
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTERAMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'istruccione in cartone) la marca depositata (ripetuta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
 Ripetere quante volte si prova di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che mantengono con cura nei negozi dell'Alpina, di cui si parla nel "Touristen-Pflaster", non si può non essere in pieno possesso di una buona dose di fiducia in questa marca.
 Rotolo L. 1,45 e imballaggio L. 1,25.



Colturi & Lorenzotti

FABBRICA D'ARMI

Brescia - Via S. Martino 12 - Brescia

Fucili da caccia usuali e di lusso

Armi da guerra

Fucili di precisione per tiro a segno

Revolvers

Carabine speciali per caccia grossa

RIPARAZIONI

Accessori - Cartucce - Buffetterie

RETI DA CACCIA E PESCA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza

Catalogo gratis a richiesta.

CHININA MIGONE

PER LA CONSERVAZIONE E BELLEZZA DEI CAPELLI



L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale

Manifatture varie

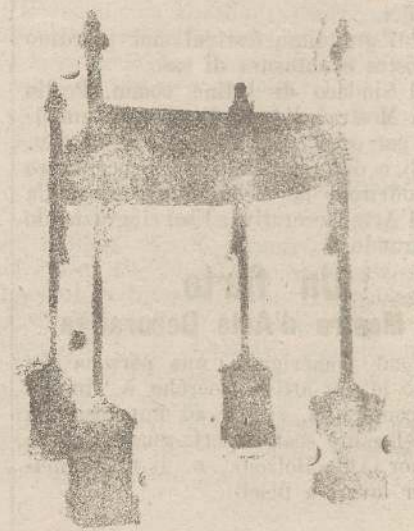
Pettinati, Panni, renforce, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Telo di puro lino candido e nostrano, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotinine candidi, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Letto lana confezionato L. 17

Arredi da Chiesa

Apparati completi, Pianeta, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thul in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Strati mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e coto - Cingoli, Merli candidi per camici e ecc. - Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Telo filo Ross per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900,000



Baldacchini L. 150



Pianeta seta L. 24